

DIREZIONE GENERALE

Bologna li 17 settembre 2019

OGGETTO: procedura comparativa, tramite avviso pubblico, per l'individuazione di un consulente cui affidare un incarico professionale per elaborare una strategia complessiva interdisciplinare volta a consolidare l'istituzione metropolitana in coerenza con gli indirizzi della pianificazione strategica.

In esecuzione della determinazione con impegno di spesa IP2819/2019 è avviata una procedura comparativa, tramite avviso pubblico, per l'individuazione di un consulente cui affidare un incarico professionale esterno, per attività di consulenza specialistica nell'ambito delle attività connesse alla pianificazione strategica e all'innovazione istituzionale.

1) Finalità e ambito di intervento

La legge n. 56/2014¹, articolo 1, comma 44, lett. a, assegna, fra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, l'adozione del Piano Strategico, che "costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle Regioni nelle materie di loro competenza".

La Regione Emilia-Romagna con la legge n. 13/2015² ha recepito la legge Delrio, riconoscendo all'art. 5 comma 1 il "ruolo istituzionale differenziato" della Città metropolitana di Bologna rispetto alle altre Province, e identificando in questo ente "con finalità istituzionali generali" l'interlocutore per le scelte relative allo "sviluppo strategico del territorio". Al comma 2 si stabilisce di dare avvio, sulla base di una Intesa Generale Quadro Regione Emilia-Romagna - Città metropolitana, "ad una sede istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale". La conseguente Intesa Generale Quadro Regione - Città metropolitana (siglata il 13 gennaio 2016) all'art. 2 rubricato "La pianificazione strategica metropolitana, nel quadro degli indirizzi strategici", sottolinea che la pianificazione strategica "corrisponde al profilo funzionale fondamentale della Città metropolitana", da esercitarsi attraverso il ruolo di guida che la stessa esercita sulle Unioni di Comuni e sui Comuni in coerenza con le previsioni dello Statuto metropolitano. Attraverso la pianificazione strategica metropolitana, d'intesa con la Regione, vengono altresì individuate e sviluppate le "strategie territoriali necessarie affinché la Città metropolitana possa sviluppare pienamente il suo ruolo di hub dell'intera comunità regionale".

Nella seduta dell'11 luglio 2018 il Consiglio metropolitano ha approvato il *Piano Strategico Metropolitano di Bologna. PSM 2.0* (delibera n°34/2018), che come previsto dallo Statuto

¹ L56/2014 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"

² LR 13/2015 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"

all'art. 12, contiene gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana. In particolare, il Piano persegue le proprie finalità individuando nella sostenibilità, nella inclusività e nella attrattività le proprie dimensioni fondanti per lo sviluppo armonico dell'area metropolitana. Constatato che da un lato, il PSM prescrive gli indirizzi per una complessiva e profonda innovazione istituzionale degli enti locali dell'area metropolitana e dall'altro l'art. 41, comma 2 dello Statuto stabilisce che “decorsi 24 mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio Metropolitan verifica l'adeguatezza delle soluzioni adottate in riferimento alle esperienze realizzate nell'applicazione di questo stesso Statuto, sia valutando in particolare l'esercizio delle competenze, il funzionamento degli organi e la loro elezione, sia in considerazione dei risultati conseguiti nell'applicazione degli statuti adottati dalle altre Città metropolitane”, occorre che l'ente avvii una fase di riflessione interdisciplinare sul consolidamento dell'istituzione metropolitana e verifica, controllo e adeguamento dell'apparato normativo (statutario e regolamentare) dell'ente ove ritenuto necessario e/o opportuno dall'organo consiliare. Questo permetterebbe alla Città metropolitana di rafforzare il ruolo di coordinamento degli enti locali dell'area metropolitana e le collaborazioni istituzionali in un'ottica di innovazione finalizzata all'efficacia e all'economicità dell'azione amministrativa.

2) Oggetto e natura dell'incarico

La figura che si vuole individuare sarà chiamata a svolgere le seguenti prestazioni in relazione a quanto sopra descritto. In particolare dovrà prestare la sua consulenza mediante una:

- attività di supporto all'elaborazione di una strategia interdisciplinare di indirizzo per la revisione statutaria e dell'apparato regolamentare della Città metropolitana ad opera del Servizio Innovazione Istituzionale, in linea con gli obiettivi previsti dal progetto nazionale ANCI “Metropoli Strategiche”. La strategia deve essere finalizzata a rispondere sia agli indirizzi complessivi del Piano strategico sia all'opportunità di rafforzare la gestione associata dei Comuni e il rapporto degli enti locali con la Città metropolitana;
- attività di supporto all'Ufficio Coordinamento tecnico Piano Strategico Metropolitan per la valutazione dello stato di attuazione del PSM 2.0 in coerenza con gli obiettivi previsti dal progetto nazionale ANCI “Metropoli Strategiche” relativamente al sistema di monitoraggio del PSM2.0. La valutazione dovrà permettere l'individuazione di un set di progetti/azioni prioritari per il territorio metropolitan;
- attività a supporto della diffusione di una “cultura metropolitana” in linea con quanto delineato dal PSM 2.0. Per innovare processi, servizi e ruoli istituzionali è fondamentale e determinante agire anche nell'ambito della formazione e della divulgazione, grazie alla costruzione comportamenti, relazioni, interpretazioni e linguaggi comuni e condivisi.

3) Durata e compenso della collaborazione

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto indicativamente dal mese di ottobre 2019 per la durata di 12 mesi. L'importo della collaborazione per il periodo sopraindicato è complessivamente di **€ 25.000** (IVA se ed in quanto dovuta) ed oneri fiscali inclusi. Non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita,

in via eccezionale, al solo fine di completare le attività e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. In merito a detta procedura, gli oneri per la sicurezza derivanti dal rischio di interferenze sono pari a zero in ragione della natura intellettuale della prestazione.

4) Destinatari e requisiti di partecipazione

I requisiti di partecipazione ed i titoli di seguito elencati, da indicare nel modello di manifestazione di interesse a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso:

- a) essere cittadini italiani o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali, non essere destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, né di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale³;
- d) essere a conoscenza di non essere sottoposti a procedimenti penali;
- e) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Diploma di laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) oppure del diploma di laurea magistrale o titolo equivalente, finalizzati alla specializzazione richiesta⁴ in discipline giuridiche o politico-sociali;
- f) essere in possesso di una comprovata esperienza professionale almeno di 3 anni, attinente ai contenuti dell'incarico di cui al punto 2 in periodi anche non continuativi.

5) Modalità e criteri di valutazione.

La valutazione comparativa avverrà sulla base dei curricula dei candidati da parte di un apposita commissione interna nominata dal Direttore Generale o da un suo delegato con successivo atto.

Qualora se ne ravvisasse l'opportunità i partecipanti che otterranno il migliore punteggio potranno essere ammessi ad un successivo colloquio con la Commissione di cui sopra, a seguito del quale potrà essere individuato il soggetto da incaricare.

Nel caso di colloquio gli interessati saranno avvisati secondo le modalità indicate nel successivo punto 5c)⁵.

Sono di seguito descritti i criteri di valutazione dei titoli di studio e delle competenze professionali dichiarate nei curricula inviati dai candidati:

5a) Valutazione dei titoli di studio (universitaria e post universitaria): si prenderanno in esame i titoli di studio relativi alla formazione universitaria e di specializzazione post-laurea inerenti le materie oggetto di valutazione. **Punteggio massimo attribuibile**

³ In caso contrario devono essere indicate le eventuali condanne, comprese quelle per cui si è beneficiato della non menzione, nonché i provvedimenti di cui si è destinatari.

⁴ Ai sensi del nuovo ordinamento universitario D.M. 509 del 3/11/99 e successive modifiche e integrazioni D.M. 408/2000 pubblicato nella G.U.R.I. n° 245/2000 - Titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge. Diplomi di Laurea dei precedenti ordinamenti equiparati alle lauree in precedenza citate, secondo le corrispondenze stabilite con Decreto Interministeriale MIUR del 9 luglio 2009 - Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 e reperibile al seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>.

⁵ Ai sensi dell'art. 64 del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi.

20/100, come di seguito descritto ed esemplificato nelle tabelle:

5a1) Valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione

Votazione da 108 a 110 e lode	15
Votazione da 107 a 105	10
Votazione inferiore a 105	5

5a2) Valutazione del/i titolo/titoli di studio post laurea pertinenti alle materie oggetto di selezione

Titolo di studio post laurea	Punteggi o minimo	Punteggio massimo attribuibile
Dottorato di ricerca	3	5
Diploma di specializzazione post laurea di durata minima biennale, rilasciato da scuole di specializzazione	2	

5b) Valutazione delle qualificazioni e delle esperienze professionali debitamente documentate. **Il punteggio massimo attribuibile è 80/100**, ed è così articolato:

5b1) Valutazione attività scientifica (punteggio massimo 30/100)

Saranno valutate le pubblicazioni (monografie, curatele con almeno un saggio del curatore e contributi a volumi collettanei, articoli e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, pubblicazioni istituzionali realizzate da o per conto di amministrazioni pubbliche) attinenti e congrue alle materie oggetto dei requisiti di esperienza, come di seguito descritto ed esemplificato in tabella. Si richiede al candidato di indicare per ciascuna pubblicazione oltre ai riferimenti bibliografici, un abstract di massimo 500 caratteri (spazi inclusi).

Pubblicazioni nelle materie oggetto di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo attribuibile
Per ciascun articolo o saggio pubblicato in atti di convegni nazionali o internazionali, in riviste a diffusione nazionale e internazionale; per ciascuna pubblicazione istituzionale realizzate da o per conto di amministrazioni pubbliche	0,5	5
Per ciascun capitolo in libro; per ciascuna curatela con almeno un saggio del curatore	2	10
Per ciascuna monografia	5	15

5b2) Valutazione dell'esperienza professionale (punteggio massimo 50/100)

Sarà valutato il livello di esperienza specialistica ulteriore a quella richiesta come requisito di partecipazione, maturata in periodi anche non continuativi in relazione alle competenze specialistiche richieste, come di seguito descritto ed esemplificato in tabella. L'esperienza dovrà essere attestata e sarà valutata in funzione della durata. Ai fini del calcolo dell'esperienza professionale, si considerano gli anni di esperienza espressi in mesi (periodi superiori a 16 giorni si calcolano come un mese), anche non continuativi. Relativamente all'esperienza professionale di cui al punto 2 della tabella seguente, si richiede al candidato di evidenziare l'esistenza o meno dell'esperienza maturata nell'ambito delle Città metropolitane.

Esperienza professionale	Punteggio minimo	Punteggio massimo attribuibile
1) Attività svolta nelle materie oggetto della selezione, ulteriori a quelle richieste nei requisiti di partecipazione	2 punti ogni 3 mesi di contratto	40
2) Attività svolta per le Città metropolitane nelle materie oggetto della selezione.	10	10

5c) Valutazione dell'eventuale colloquio, punteggio massimo 100/100.

La commissione di cui all'art. 5 potrà invitare i primi 3 (numero massimo) partecipanti che avranno ottenuto il miglior punteggio nella valutazione di titoli e curricula alla effettuazione di un colloquio finalizzato a valutare l'adeguatezza del profilo del candidato alla tipologia di incarico e alle esigenze della committenza. A tale scopo la commissione procederà alla verifica: del livello di coerenza e specificità delle competenze ed esperienze che emergono dai curricula; delle attitudini dei partecipanti in relazione ai contenuti dell'incarico da ricoprire nonché della disponibilità immediata ad assumere l'incarico.

L'eventuale svolgimento del colloquio, la data e l'elenco dei nominativi degli interessati, oltre che a mezzo telefonico e e-mail, saranno resi noti sul sito web della Città Metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione "avvisi e concorsi/concorsi e selezioni".

La mancata presenza al colloquio comporterà l'automatica esclusione dalla procedura di selezione.

Il punteggio finale complessivo sarà dato dalla somma di punteggi ottenuti nella valutazione del curriculum e dell'eventuale colloquio.

In caso di parità di punteggio tra i candidati sarà data priorità a chi ha conseguito il punteggio più elevato nel colloquio individuale, in caso di eventuale ulteriore parità si procederà a sorteggio.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di affidare l'incarico anche in presenza di una sola candidatura valida. Nel caso in cui la selezione vada deserta o sia infruttuosa, il Direttore Generale potrà procedere al conferimento dell'incarico di consulenza in via diretta, previa verifica della sussistenza dei medesimi requisiti richiesti dall'avviso pubblico, ai sensi dell'art.65 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'incarico verrà affidato – con stipulazione di apposito disciplinare di incarico - al partecipante con il migliore punteggio come sopra determinato che sia immediatamente disponibile.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della Città Metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione “avvisi e concorsi/concorsi e selezioni”.

In caso di rinuncia al contratto da parte del candidato risultato in posizione utile per l'affidamento dell'incarico, l'Amministrazione potrà attingere alle posizioni successive di graduatoria.

6) Termine e modalità di presentazione della manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse (secondo il modello di cui all'allegato 2), redatta in carta libera e sottoscritta a pena di esclusione, deve riportare i seguenti dati e dichiarazioni:

- cognome, nome luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, eventuale recapito di posta elettronica cui indirizzare eventuali comunicazioni e codice fiscale/partita IVA;
- di essere in condizione di contrattare con la Pubblica Amministrazione (vedi requisiti di cui al punto 4 da lett. a) a lett. d) compresa;
- di possedere i titoli e di aver maturato le esperienze dichiarate in curriculum.

In allegato al modulo di manifestazione di interesse dovranno essere obbligatoriamente forniti:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- curriculum vitae redatto in formato europeo, firmato e datato, con descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate (non sono richieste indicazioni sullo stato civile del candidato).

La manifestazione di interesse e relativi allegati dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre

le ore 12,00 di martedì 1 ottobre 2019

al seguente indirizzo:

Città Metropolitana di Bologna - Ufficio Protocollo

Via Zamboni 13 40125 Bologna

(orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00; lunedì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle 17.00)

con le seguenti modalità di consegna:

- presentazione diretta a cura dell'interessato presso Ufficio Protocollo;
- a mezzo Posta, Corriere o Agenzia di recapito autorizzata;
- presentazione a mezzo posta elettronica certificata, con documentazione firmata digitalmente, al seguente indirizzo cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Farà fede la data e l'ora di ricevimento della documentazione da parte della Città metropolitana. L'interessato è comunque responsabile del recapito o meno presso l'Ufficio competente, entro la scadenza sopra citata, della manifestazione di interesse.

L'Amministrazione dichiara esclusa ogni altra modalità di trasmissione della documentazione di cui sopra e declina qualsiasi responsabilità per eventuali disguidi nella consegna, dovuti al malfunzionamento della posta elettronica, nonché imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di consegna diretta o a mezzo posta/corriere, sulla busta deve essere indicato l'oggetto:

“procedura comparativa, tramite avviso pubblico, per l'individuazione di un consulente cui affidare un incarico professionale per elaborare una strategia complessiva interdisciplinare volta a consolidare l'istituzione metropolitana in coerenza con gli indirizzi della pianificazione strategica”.

La documentazione presentata non può essere integrata successivamente alla scadenza del presente avviso, se non su esplicita richiesta dell'ufficio che cura l'istruttoria del procedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esperire gli accertamenti diretti e indiretti ritenuti opportuni in ordine ai contenuti dichiarati, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e di richiedere, a completamento dell'istruttoria, eventuali ulteriori documentazioni.

7) Comunicazione ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90

Responsabile del procedimento è il Direttore Generale della Città metropolitana di Bologna. Nel rispetto dell'art. 2 della L. 241/90 e dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina del Procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Bologna, il procedimento avrà termine entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

8) Informazioni e contatti

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'arch. Lucia Ferroni tel. 0516598835, e-mail: lucia.ferroni@cittametropolitana.bo.it.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso/selezione o comunque acquisiti a tal fine dal titolare del trattamento Città metropolitana di Bologna con sede in Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura di persone previamente autorizzate al trattamento e preposte al procedimento concorsuale/selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice.

Il Responsabile della protezione dei dati, designato in attuazione degli artt. 37 ss. del Regolamento Europeo 679/2016, è Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Kussai Shahin:

Lepida S.c.p.A.: cod.fiscale/P.Iva: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

telefono: 051.633.8800

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Tipologia dei dati e finalità del trattamento:

Tutti i dati personali forniti saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza al fine di fornire i servizi richiesti nonché di rispondere alle comunicazioni e alle domande degli

utenti, sempre nel perseguimento degli scopi istituzionali della Città metropolitana di Bologna così come previsti dalla Legge.

I dati forniti verranno trattati per finalità selettive e di reclutamento per l'accesso al pubblico impiego.

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici, cartacei e telematici per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità alla partecipazione del candidato al procedimento.

Diritti degli Interessati:

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo:

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

10) Disposizioni finali

La Città metropolitana di Bologna si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogarne i termini, o di non procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto anche in relazione al reperimento delle risorse finanziarie a tale scopo necessarie, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Per tutte le controversie inerenti il presente procedimento è competente il Foro di Bologna.